

SPORTLIFE

MEGA MIX

INFALLIBILE (QUASI)

Matthew Le Tissier, del Southampton, segnò 47 rigori sui 48 tirati, fallendo solo nel '93 contro il Nottingham.

libri

DI LUCA BERGAMIN

L'ARTE DEL CALCIO DI RIGORE

PER SEGNARE UN PENALTY OCCORRE ESSERE FINI PSICOLOGI: È LA TESI DI UN CONSULENTE CALCISTICO INGLESE, CHE METTE IN FILA UNA SERIE DI EPISODI CURIOSI. E SPIEGA COME REALIZZARE IL TIRO PERFETTO



Statistiche alla mano, Lyttleton, titolare di una società di consulenza calcistica molto stimata da nazionali e squadre di club, dimostra che per segnare un calcio di rigore servono arte e psicologia. All'apparenza sembra un controsenso, la logica e soprattutto la distanza ravvicinata tra il dischetto e la linea bianca dovrebbero far propendere per la tesi opposta: ovvero con un po' di precisione al tiro la palla non può che entrare. Invece no, come dimostra il caso della "sua" Inghilterra che nelle partite decisive delle competizioni internazionali macchia costantemente una media realizzativa altrimenti altissima: i giocatori di Sua Maestà col proprio team vanno in gol dagli 11 metri l'82% delle volte, in

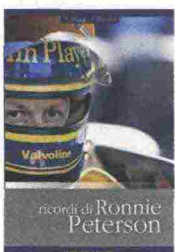
nazionale appena il 66%. Contro la Spagna invece per tutti i portieri è quasi impossibile azzeccare il lato in cui buttarsi (solo il 35% ci riesce). Sempre i dati dicono che per avere più chance di realizzare un penalty conviene prendersi un secondo in più e dare le spalle all'estremo difensore mentre si posiziona la palla sul dischetto. Tante le storie curiose: Le Tissier del Southampton su 48 rigori ha gonfiato la rete 47 volte, il cecoslovacco Antonin Panenka ha inventato il tiro centrale lento. La più incredibile è quella di Alex Molodetsky, giocatore della serie C russa, maestro di canto, che per scommessa segnò un rigore di testa prendendo una rincorsa di 8 metri. Poi perse conoscenza.



UNDICI METRI
di Ben Lyttleton
TEA - 400 PAG.
€ 16

GIUDIZIO
★★★★☆

ALTRE LETTURE



RICORDI DI RONNIE PETERSON
T. Hägg e J. Thedin **MARE VERTICALE** - 174 PAGINE, € 20

È passato tanto tempo dalla morte di Ronnie Peterson, pilota svedese di F1 dal grande talento scomparso nel 1978 dopo un incidente a Monza. Ma il ricordo resta vivo. Arriva da noi un libro scritto anni fa da due connazionali, un giornalista e un designer. Con 47 testimonianze di chi l'ha conosciuto bene e belle foto.

GIUDIZIO
★★★★☆

